

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00223868

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Morbegno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1716
------------------	------

DTSF - A	1716
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega lombarda
-----------------------------	------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito lombardo
-----------------------------	-----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MTC - Materia e tecnica	marmo/ intaglio/ intarsio
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La cappella, che presenta sulla fronte, nel sottarco e nelle lesene una decorazione assai semplice e, all'ingresso una balaustra, è interamente affrescata da scene e simboli riguardanti la Passione di Cristo. A): parete sinistra: l'incoronazione di spine, sormontata dal ritratto a monocromo del vescovo Ulmeo cui la cappella è dedicata. B) volta: a sinistra: la scena del Cristo deriso; a destra: il Commiato del Cristo della madonna; al centro angeli in volo reggenti i simboli della Passione. C) parete destra: l'orazione nell'orto, sormontata dal ritratto a monocromo del vescovo Feliciano Niguarda. D) parete di fondo: angeli con altri simboli della Passione. L'altare a parete di fondo e racchiude una tela di P. Ligari raffigurante: la Deposizione. Dietro la tela vi è una nicchia contenente un crocifisso ligneo e la statua della Madonna ai suoi piedi. Sulla fronte della cappella, al centro dell'arco, è posto lo stemma di Morbegno.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	Parete sinistra
ISRI - Trascrizione	MATTHEO VLMEO MORBINIENSI LAODICEA EPISCOPO PATRIA 1716
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	Parete destra
ISRI - Trascrizione	FELICIANVS NINGVARDA HOC GVLIELMI DVCIS BAVARIAE DONVM PATRIAE DICAVIT 1564
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	Sulla targa del fastigio dell'altare
ISRI - Trascrizione	AMORI/ ET/ DOLORI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La cappella cosiddetta "del Crocifisso", iconograficamente unitaria, fu allestita dal Comune di Morbegno, cui apparteneva anche prima e di cui reca lo stemma alla sommità dell'arco, in onore del vescovo Matteo Nemeo di Morbegno nel 1716, per accogliere la reliquia della Santa Spina che Guglielmo V, duca di Baviera aveva donato nel 1584 al vescovo Feliciano Niguarda e che questi lasciò alla Comunità il 4 luglio 1608, dopo averla posta con l'autentica ducale entro una teca in legno munita di sigilli (atto redatto dal notaio Vincenzo Niguarda in tale data). Ricaviamo queste notizie da due articoli di R. Rappella (maggio 1926 e maggio 1968) che ci informa inoltre dell'esistenza dell'altare della Comunità anteriormente alla donazione della reliquia egli stesso sostiene infatti che un certo don Vincenzo Laura aveva fatto costruire a sue spese nel 1634 (7 giugno) un altare per porvi la Santa Spina solo in un secondo momento essa viene traslata nell'altare già esistente, della Comunità del Santo Crocifisso. Rapella non ci dice quando ma dobbiamo supporre non dopo il 1716, data in cui sono terminanti gli affreschi che la ornano attualmente attribuibili, per ragioni stilistiche al pittore Pietro Bianchi da Como, tutti iconograficamente collegati a quella che dovette essere la funzione più importante della cappella così ristrutturata, quella cioè di custodire la preziosissima reliquia (fino al 21 dicembre 1726, quando fu collocata nella volta del coro).</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 229152/SA

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1977**CMPN - Nome** Oliveri C.**FUR - Funzionario responsabile** Tardito Amerio R.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2010**AGGN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)